

Il mio bambino non mangia

Questa è una problematica frequente lamentata spesso dai genitori, ma bisogna distinguere:

bambino sotto l'anno di vita e bambino più grande

Nel primo caso, quanto più è piccolo, tanto più va sospettata una causa organica, cioè in un bimbo piccolo che rifiuta il latte spesso va sospettata un'infezione e la più frequente è localizzata alle vie urinarie, tanto più se l'inappetenza è accompagnata da febbre, non comunque necessaria per porre questo sospetto, oppure si accompagna a rallentamento della crescita.

Importante in questo caso quindi effettuare una corretta raccolta delle urine e portarle in studio dal pediatra per eseguire un test rapido che permette di fare diagnosi.

A volte il rifiuto del cibo nel secondo semestre può essere legato alla dentizione: in questo caso si vedrà un rifiuto probabilmente legato agli alimenti caldi (latte, pappa) mentre saranno graditi quelli freschi, come yogurt o frutta.

Si può assecondare il bambino senza nessun problema, quando l'infiammazione delle gengive si risolverà, tornerà a mangiare come prima

Nel bambino più grande, in pieno benessere, il rifiuto del cibo è quasi sempre legato ad un'errata gestione del rapporto col cibo:

- spesso il bambino è selettivo, cioè mangia solo alcune cose e sempre quelle
- vuole essere imboccato anche se capace di mangiare da solo
- non mangia a pasto e, fuori pasto spilucca o beve latte che la mamma propone "purchè mangi"
- beve durante il giorno, o a pasto, bevande zuccherate o gasate che tolgono la fame o distendono lo stomaco

In tutti questi casi va solo presa in mano la situazione senza paura, togliendo a lui il controllo ed eliminando le abitudini scorrette.

Un bambino nella nostra società, con il cibo che abbiamo a disposizione, non può morire di fame volontariamente.

Preparate quello che deve mangiare secondo le vostre abitudini e secondo una dieta corretta, quindi via bevande e succhi, fuori pasto, cotolette e patatine (perchè mangia solo quelle e almeno si alimenta)....

Mettete in tavola il cibo preparato e mangiate tutti insieme cercando di rendere il momento del pasto piacevole e senza stress, che mangi o non mangi non importa.

Se non mangia oggi, mangerà domani, non esiste un "menu" alternativo. L'importante è restare il più possibile tranquilli; non è cattiveria ma solo correzione di un approccio sbagliato al cibo.

Vedrete che nel giro di poco tempo tutto si sistemerà.

Le eventuali informazioni o indicazioni, dirette o indirette, contenute in questo sito non devono in alcun modo sostituire una consultazione medica e/o specialistica.

Si declina pertanto ogni responsabilità per danni, pretese o perdite, dirette o indirette, derivanti in qualsiasi forma all'Utente dalla visione, dall'uso e/o dal funzionamento del sito www.pediastudio.it o dei siti di terzi raggiunti tramite links in esso indicati.

È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma.

È vietata la redistribuzione e la pubblicazione di contenuti e immagini senza l'autorizzazione espressa dagli autori.